

REGIONE FRIULI – VENEZIA GIULIA

COMUNE DI FORNI DI SOTTO

VARIANTE P.R.G.C. n. 23

Fascicolo n.1

Relazione illustrativa - Normativa di attuazione
Estratti grafici



Studio arch.Fabiana Brugnoli
Via Libertà n. 6-Togliano-33040 Torreano (UD)
Tel./Fax: 0432 715488 e-mail:fabianabrugnoli @alice.it
Luglio 2024

1. Premessa	3
2. Documentazione	3
3. Procedura	3
4. Contenuti della variante	4
4.1. Lo stato di fatto	4
4.2. Il progetto di fattibilità	6
5. Il PRGC vigente	7
5.1. Il Piano Struttura.....	7
5.1.1. Obiettivi e strategie	8
5.2. Il piano operativo	9
5.2.1. La zonizzazione	9
5.2.2. La normativa di attuazione	10
6. La pianificazione sovraordinata	13
6.1. Il P.A.I.R.	13
6.2. Il P.G.R.A.	14
6.3. Il Piano Paesaggistico Regionale	16
6.3.1 Il PPR - Parte statutaria	16
6.4. Rete Natura 2000	17
7. La variante	18
7.1. La zonizzazione	18
7.2. La normativa di attuazione	19
8. Il consumo di suolo	20
9. Coerenza con i contenuti strutturali del PRGC	20
10. Coerenza con i contenuti della pianificazione sovraordinata	20
11. Allegati	20

1. Premessa

Il Comune di Forni di Sotto è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.C.C. n. 36/2003 confermata con DPGR n. 3770 dd. 28/11/2003.

Con Variante n. 16 al P.R.G.C. approvata con D.C.C. n. 56 dd. 20/11/2020 e entrata in vigore dal 28 gennaio 2021 sono stati reiterati i vincoli espropriativi.

2. Documentazione

La variante è costituita dai seguenti elaborati:

- **Fascicolo n.1** - Relazione illustrativa riportante i contenuti della variante , la normativa di attuazione e la zonizzazione vigente e di progetto per estratto
- **Fascicolo n.2** - Verifica di adeguamento al PPR *ai sensi dell'art. 57 quater commi 3,4 e 5 della L.R.5/2007 s.m.i.*
- **Fascicolo n.3** - Verifica di assoggettabilità a VAS *di cui al D.lgs. n.152/2006 s.m.i.*

Sono inoltre prodotte:

- *asseverazione* di cui al comma 2 dell'art.63 sexies della L.R.5/2007 s.m.i. (*Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici*)
- *relazione per la valutazione di incidenza* di cui all'allegato G del DPR 8 settembre 1997 n.357 "Regolamento recante attuazione alle direttive 92/43/CEE"
- *relazione geologica* a firma del dott. geol.Mattia Casanova

3. Procedura

La variante rientra tra quelle ammesse dall'art. 63 sexies (Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici) .

Il rispetto dei limiti di cui al comma 1 è asseverato con le modalità previste dal comma 2 dell'art.63 sexies della L.R.5/2007 s.m.i.

4. Contenuti della variante

Il comune di Forni di Sotto ha ottenuto, ai sensi della L.R.22/2022 art.3 commi 112-118, un contributo finalizzato al *risanamento ed al recupero dei terreni incolti nei territori montani al fine di adeguarli all'attività di viticoltura* (Decreto n. 42199/GRFVG di data 19 settembre 2023) su una superficie di 4,00 ha ca. nella località "Plai-Garigolores".

La variante registra il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "*Progetto sperimentale di riqualificazione di terreni montani al fine di adeguarli all'attività della viticoltura e della frutticoltura*" redatto dal p.i. Maurizio Ippolito su incarico dell'Amministrazione Comunale di Forni di Sotto. Per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto è prevista l'acquisizione da parte dell'ente comunale dei terreni ricompresi nell'area attualmente intestati a soggetti privati.

4.1. Lo stato di fatto

L'area oggetto della presente variante è ubicata all'ingresso del centro abitato di Forni di Sotto, in località "Plai-Garigolores" nella zona che si estende da circa cento metri dall'uscita della galleria del "San Lorenzo" fino al ponte sul Rio Auza.

E' delimitata nella parte bassa dalla Strada Statale 52 Carnica e verso l'alto dal tracciato di una pista ciclabile di progetto.



FIGURA 1 - Localizzazione dell'area di variante



Area di variante

Le aree interessate dalle azioni di variante sono nella quasi totalità sono in stato di semi-abbandono.



FIGURA 2 - Vista dalla sponda del torrente Auza



FIGURA 3 - Vista dalla S.S. n.52

4.2. Il progetto di fattibilità

Gli interventi previsti dal progetto di fattibilità riguardano la sistemazione dell'area con la realizzazione di livellamenti e terrazzamenti e delle opere necessarie al miglioramento del deflusso delle acque superficiali.

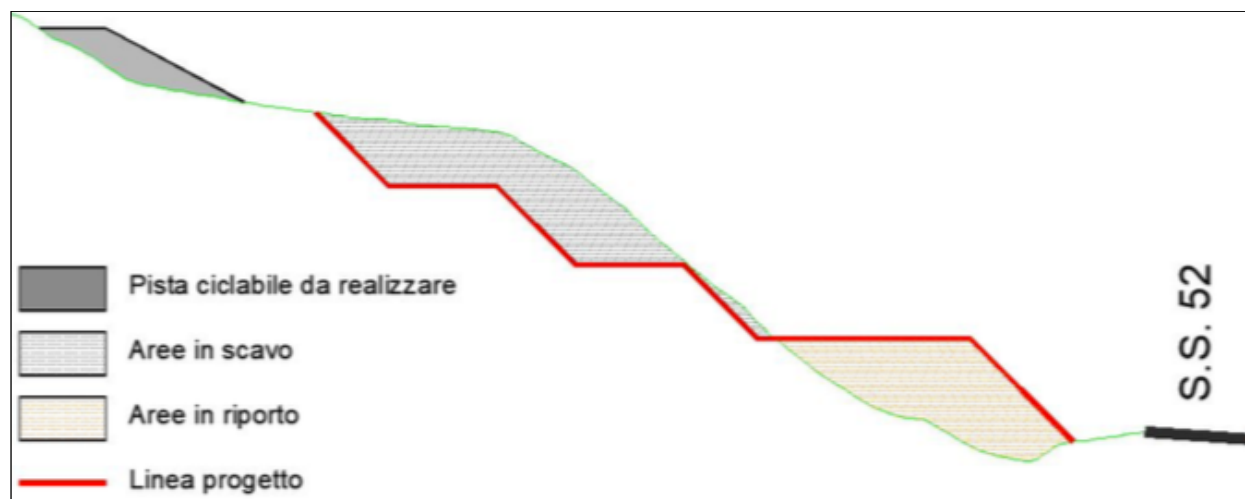


FIGURA 4 - Progetto di fattibilità - Sezione tipo movimentazione materiali

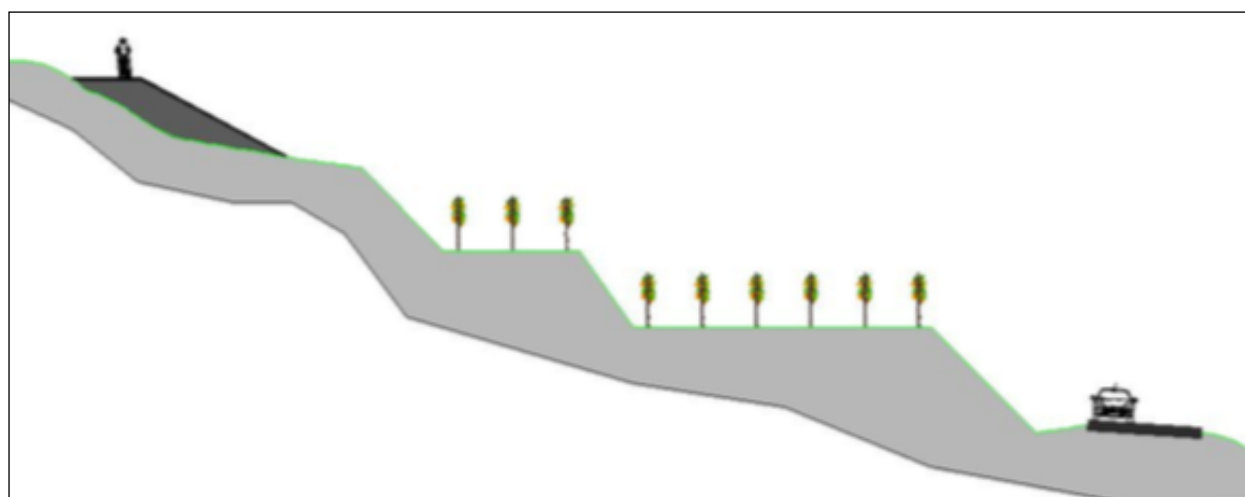


FIGURA 5 - Progetto di fattibilità - Sezione tipo movimentazione materiali

5. Il PRGC vigente

5.1. Il Piano Struttura

Nella strategia di piano le aree di variante sono individuate come *aree agricole di interesse paesaggistico* e , per una limitata porzione ,come *aree agricole forestali* .



TAVOLA P1.1. Schema della strategia di piano e sintesi degli elementi strutturali -estratto-scala 1 /10.000

-  Aree agricole di interesse paesaggistico
-  Aree agricole forestali
-  Area di variante

5.1.1. Obiettivi e strategie

Gli obiettivi e strategie posti sono :

Aree agricole-forestali

- Obiettivo : *tutelare l'ambiente forestale e il sistema dei boschi di montagna.*
- Strategia : *si esplicano attraverso la conferma di una zona di tutela, normando in modo preciso gli ambiti boscati.*

Aree agricole di interesse paesaggistico

- Obiettivo : *costituire aree di decelerazione trasformativa tra le aree boscate e le aree agricole*
- Strategia : *prevedere una fascia di rispetto tra le aree boscate e le aree di tutela agricole con norme di tutela che preservino i valori presenti.*

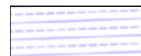
5.2. Il piano operativo

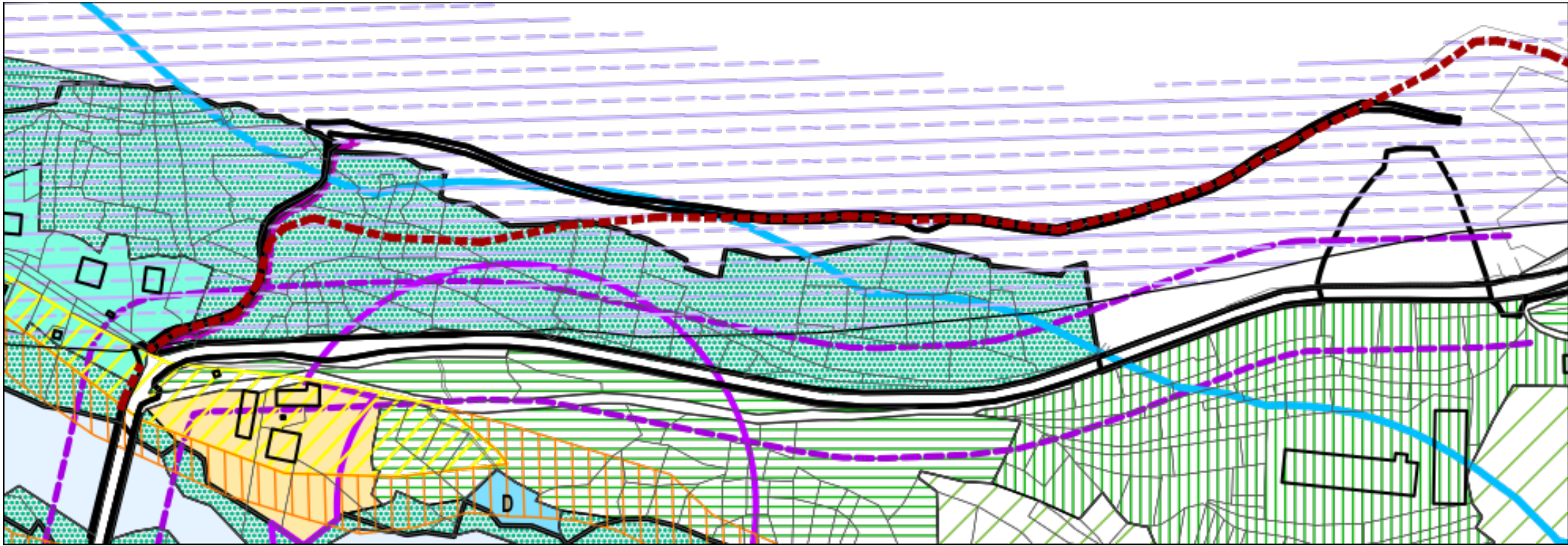
5.2.1. La zonizzazione

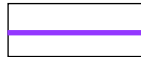
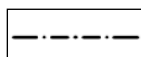
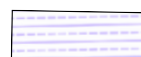
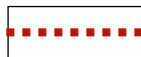
L'area oggetto d'intervento interessa aree classificate dal PRGC vigente come *aree inedificabili di rispetto geologico* e *aree edificate in zone di pericolosità geologica* (zonizzazione alla scala 1/2000) e, in misura limitata, come *zona E2 agricola forestale in ambiti boschivi* e *zona E4 agricola in ambiti agricolo paesaggistici* (zonizzazione alla scala 1/5000).

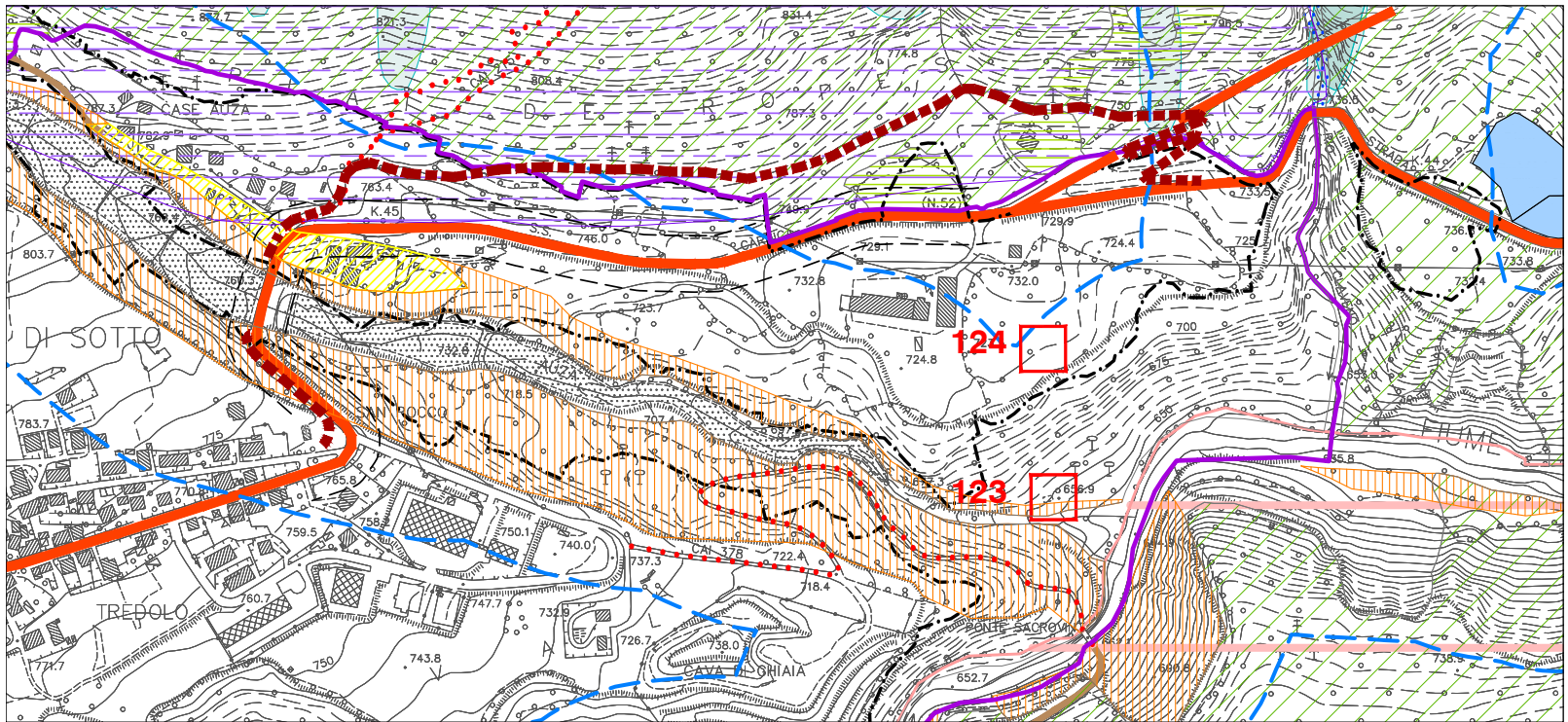
E' in parte attraversata dal tracciato di un percorso ciclopedonale di progetto .

Sono di seguito riportati gli estratti della zonizzazione vigente .

-  Aree inedificabili di rispetto geologico
-  Area di pericolosità geologica P4
-  Percorso ciclabile e ciclopeditonale di progetto
-  Rispetto stradale
-  Aree edificate in zone di pericolosità geologica



-  Area specificata in scala 1/2000
-  Vincolo idrogeologico
-  Zona E2 agricola forestale in ambiti boschivi
-  Zona E4 agricola in ambiti agricolo-paesaggistici
-  Area di pericolosità geologica P4
-  Percorso ciclabile e ciclopeditonale di progetto
-  Viabilità di grande comunicazione



5.2.2. La normativa di attuazione

Le zone che interessano l'area di variante sono normate dagli articoli di seguito riportati .

ART. 27 - Zona E2 Agricola forestale in ambiti boschivi

Il PRGC classifica Zone E2 Agricola forestale in ambiti boschivi le parti del territorio comunale destinate o recuperabili alla produzione boschiva.

In tale zona sono esclusi i nuovi interventi edilizi ed infrastrutturali che possono comportare alterazioni irreversibili dell'ambiente naturale e del suo delicato equilibrio idro-geologico.

Il PRGC si attua, per quanto riguarda i nuovi interventi, attraverso intervento diretto da parte di Enti Pubblici o di diritto pubblico e attraverso Piano Attuativo da parte di soggetti privati. L'ambito oggetto del Piano Attuativo potrà interessare sottozona della zona omogenea dal PRGC, ma costituenti ambiti geograficamente omogenei.

In tale zona sono ammessi i seguenti nuovi interventi:

c) edifici adibiti alla conservazione, prima trasformazione trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali.

f.1 - impianti di depurazione per insediamenti fino a 5.000 mc o 50 vani come previsto dall'allegato 5 alla deliberazione del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque del 4/2/1977 in attuazione della L. 319/76;

f.2 - opere di miglioramento della viabilità esistente e nuove viabilità forestali e malghive;

f.3 - opere di difesa del suolo e di sistemazione idrogeologica;

f.4 - cabine elettriche, serbatoi per acquedotti e simili;

f.5 - condotte idriche;

f.6 - linee elettriche, telefoniche;

f.7 - opere di modesta entità dirette a consentire l'autonomia energetica di edifici isolati quali microcentraline di potenza massima di 10 Kw , pannelli fotovoltaici;

i - attrezzature e infrastrutture per la diffusione delle attività escursionistiche e di fruizione turistica del bosco.

g) Opere infrastrutturali

Nell'attuazione dovranno essere rispettati i seguenti indici: $I_f = mc/mq$ 0,01

$H = m7,50$

ART. 29 - Zona E4 Agricola in ambiti agricolo paesaggistici

Il PRGC classifica zona E4 agricola in ambiti agricolo-paesaggistici comprende le parti del territorio comunale di fondovalle nelle quali viene praticata gran parte della raccolta del foraggio necessario al settore della zootecnia e che presentano notevoli valori paesaggistici.

In tali zone gli interventi dovranno tendere alla valorizzazione delle potenzialità agricole e all'insediamento delle attività complementari, ricreative e agrituristiche coerenti con la salvaguardia dell'ambiente agricolo.

Il PRGC si attua, per quanto riguarda i nuovi interventi, attraverso intervento diretto ad eccezione degli interventi di cui ai punti c) e d) dell'articolo precedente Norme generali per i nuovi interventi nelle Zone E art. 23 per i quali è prevista l'attuazione con Piano Attuativo della zona interessata.

Vengono individuate 3 subzone E4a (interessanti il territorio più prossimo agli abitati); E4b (interessanti il territorio più esterno agli abitati e le rimanenti aree di fondovalle se non diversamente indicato); E4c (interessanti il territorio più prossimo agli abitati).

Sono ammessi tutti gli interventi di cui al precedente articolo Norme generali per i nuovi interventi nelle Zone E 23 ad esclusione degli interventi di cui alla lettera d) allevamenti a carattere industriale che sono ammessi nelle sole zone E4b individuate con speciale campitura nelle tavole della Zonizzazione in scala 1:2.500 e 1:5.000.

Nell'attuazione dovranno essere rispettati i seguenti indici

a) Residenza del conduttore

$I_f = 0,03 \text{ mc} / \text{mq}$ $Q = 0,25 \text{ mq} / \text{mq}$ $H = 7,50 \text{ m}$

b) Edifici relativi alle strutture produttive aziendali

$Q = 0,25 \text{ mq} / \text{mq}$

$SLP/S_f = 0,03 \text{ mq} / \text{mq}$

c) Edifici adibiti alla conservazione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali

$Q = 0,25 \text{ mq} / \text{mq}$ $SLP/S_f = 0,03 \text{ mq} / \text{mq}$

d) Allevamenti a carattere industriale

$Q = 0,25 \text{ mq} / \text{mq}$

$SLP/S_f = 0,03 \text{ mq} / \text{mq}$

lotto minimo per allevamenti di bovini

lotto minimo allevamenti di suini

lotto minimo allevamenti di zootecnia minore

e) edifici per l'attività agricola non professionale $Q = 0,25 \text{ mq} / \text{mq}$

f) serre

$Q = 0,25 \text{ mq} / \text{mq}$

g) Depositi attrezzi agricoli

$Q = 0,03 \text{ mq} / \text{mq}$

h) Strutture per attività escursionistiche

$I_f = 0,10 \text{ mc} / \text{mq}$ $H = 4,50 \text{ m}$

Nelle Zone E4c individuate con speciale campitura nelle tavole della Zonizzazione in scala 1:2500 sono ammessi unicamente gli interventi di cui al precedente art. 25 lettera b2 – depositi macchine agricole e rimesse.

$Q = 0,50 \text{ mq} / \text{mq}$

$H = 6,50 \text{ m}$

Possono concorrere alla definizione del computo degli indici e parametri tutti i terreni di proprietà classificati come zone E, anche non contermini.

ART. 47.1 - Aree non edificabili

In questa zona ricadono le aree escluse dall'utilizzo edificatorio in quanto soggette a pericoli naturali.

Queste aree si identificano in:

- a) ambiti fluviali (zone di alveo, zone esondabili e aree golenali, impluvi). In queste aree dovranno venir garantite le opere di salvaguardia ambientale, in particolare la manutenzione delle opere di regimentazione idraulico forestale e di difesa spondale, nonché le bonifiche dei versanti a salvaguardia della rete viaria esistente e delle infrastrutture in genere.*
- b) aree soggette a fenomeni valanghivi e di caduta massi.*
- c) aree corrispondenti a versanti acclive.*
- d) aree con terreni corrispondenti alla formazione delle rocce gessose localmente interessate da fenomeni franosi*
- e) fasce di rispetto nei confronti di bordi e terrazzi.*
- f) aree destinate a discarica di inerti.*

Infrastrutture. Qualora fosse necessario realizzare infrastrutture in aree indicate inedificabili, ogni intervento dovrà essere preceduto da una indagine geologico-tecnica che ne dimostri le condizioni di fattibilità.

Nel caso del depuratore a servizio della località di Vico, in prossimità del rio Asese, dovrà essere prevista una sopraelevazione del terreno in maniera da evitare qualsiasi interferenza fra impianto di depurazione (infrastruttura) e l'attività del corso d'acqua.

Gli edifici esistenti nel territorio non urbano ricadenti all'interno della zona di rispetto idrogeologico (edificio n. 123, edificio n. 291) e gli edifici ricadenti all'interno delle aree edificate in zona pericolosa individuata nella cartografia della zonizzazione in scala 1:2500 (tav. Z1) non potranno essere oggetto di interventi fino alla realizzazione di idonee opere di difesa da pericoli geostatici o idrogeologici e alla conseguente acquisizione di parere favorevole da parte del servizio difesa del suolo della direzione regionale dell'ambiente.

6. La pianificazione sovraordinata

6.1. Il P.A.I.R.

L'area di variante è interessata da un *vincolo di pericolosità geologica molto elevata P4*.

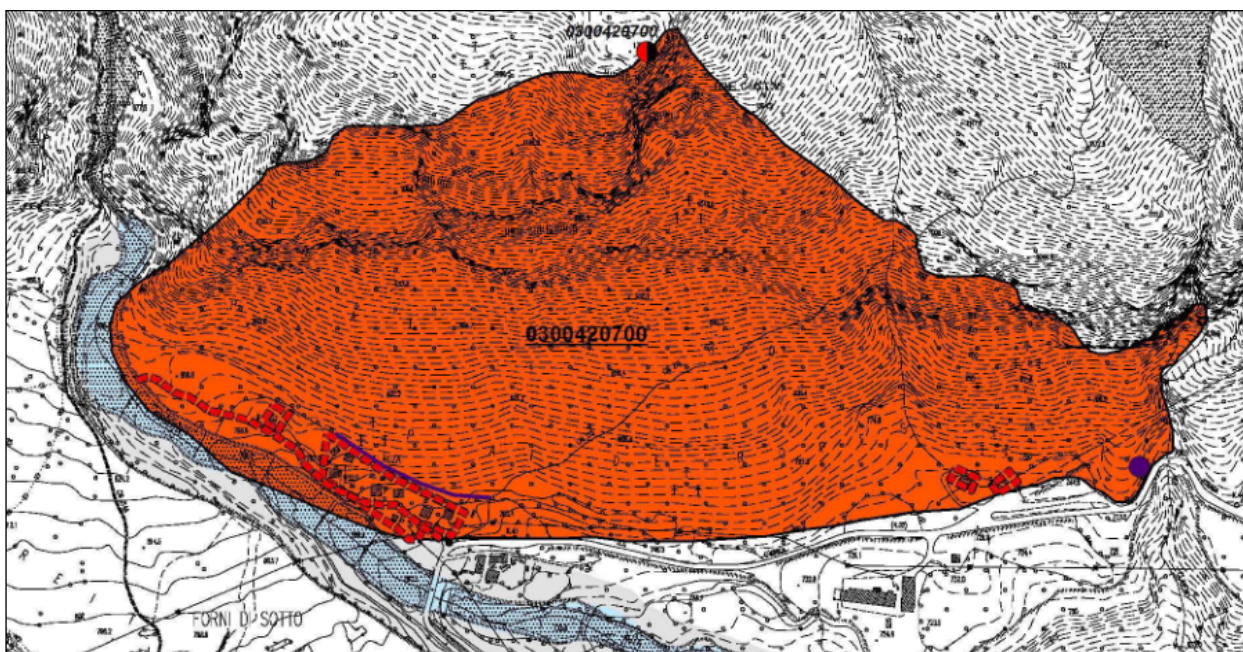


FIGURA 6 - Estratto P.A.I.R.

Le Norme di attuazione del PAIR all'art. 9 – *Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità molto elevata* ammettono per le aree di pericolosità P4 l'esecuzione di opere, connesse con le attività di gestione e manutenzione del patrimonio forestale, boschivo e agrario, purché non in contrasto con le esigenze di sicurezza idraulica, geologica o valanghiva.

6.2. II P.G.R.A.

L'area di variante è interessata, per una porzione limitata riguardante l'area sita tra via Ausa e il corso del Torrente Auza da vincoli di pericolosità P2 e P3A del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).

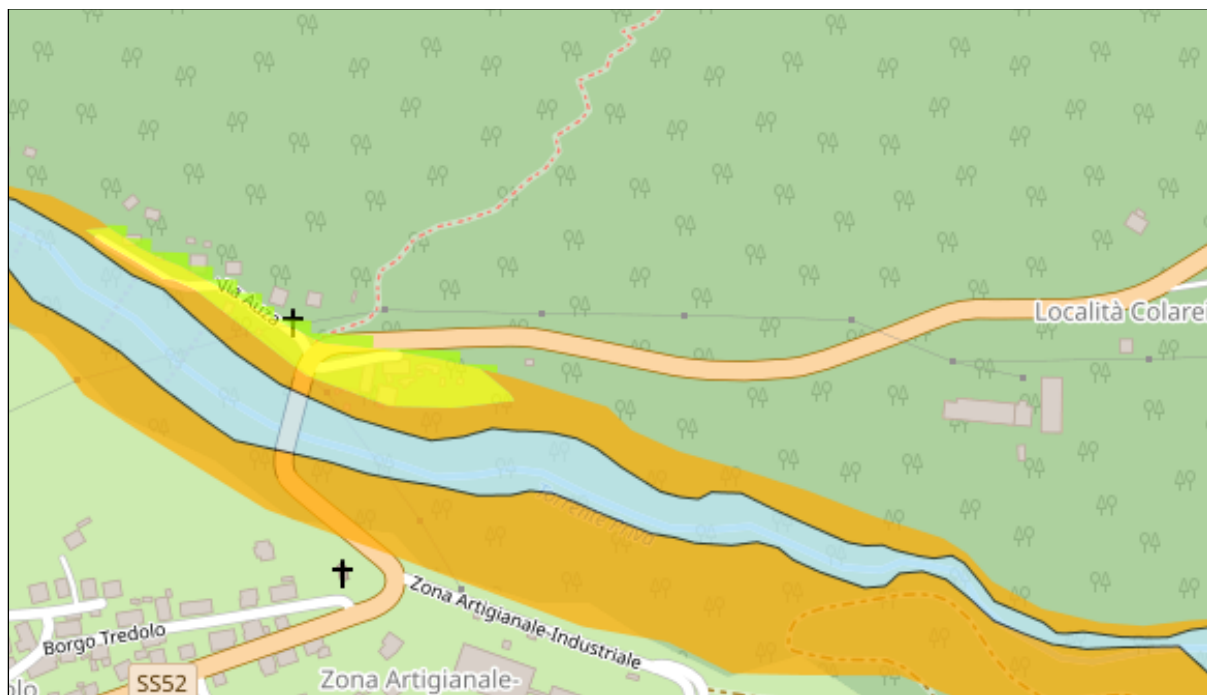


FIGURA 7 - Estratto PGRA - Pericolosità idraulica

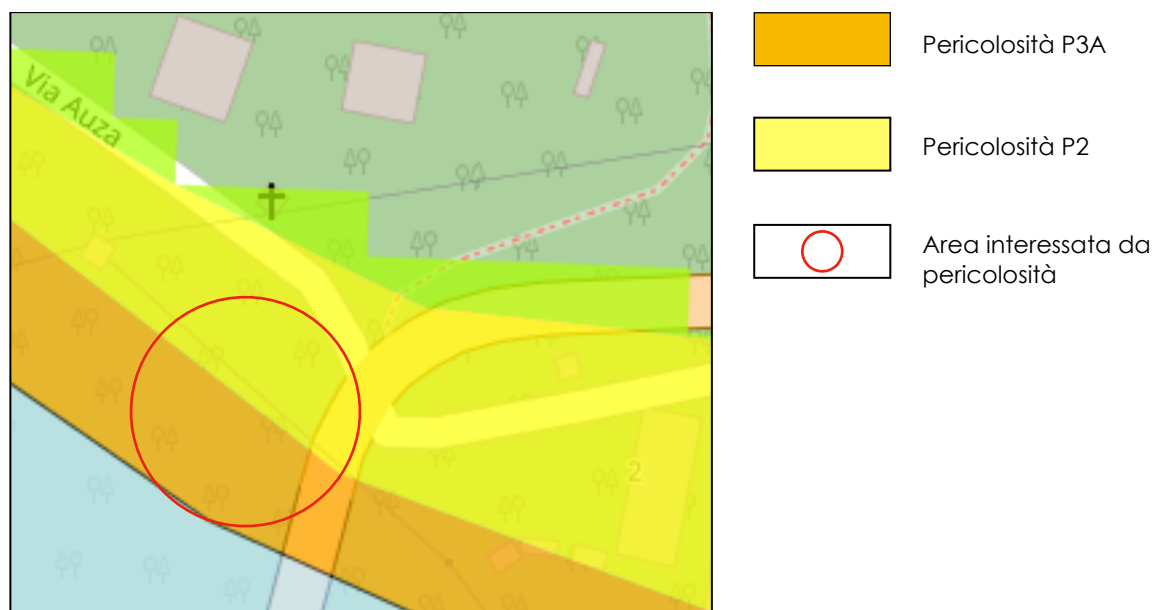


FIGURA 8 -Estratto PGRA

La normativa di Attuazione del PGRA , art.12 *Aree classificate a pericolosità elevata* ammette gli interventi di

d. sistemazione e manutenzione di superfici scoperte, comprese rampe di accesso, recinzioni, muri a secco, arginature di pietrame, terrazzamenti;

f. realizzazione delle opere di raccolta, regolazione, trattamento, presa e restituzione dell'acqua;

6.3. Il Piano Paesaggistico Regionale

6.3.1 Il PPR - Parte statutaria

L'area di variante ricade in aree tutelate per legge di cui all'articolo 142, comma 1, lett. c) (*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua*) e lett. g) (*Territori coperti da foreste e boschi*) del Codice.

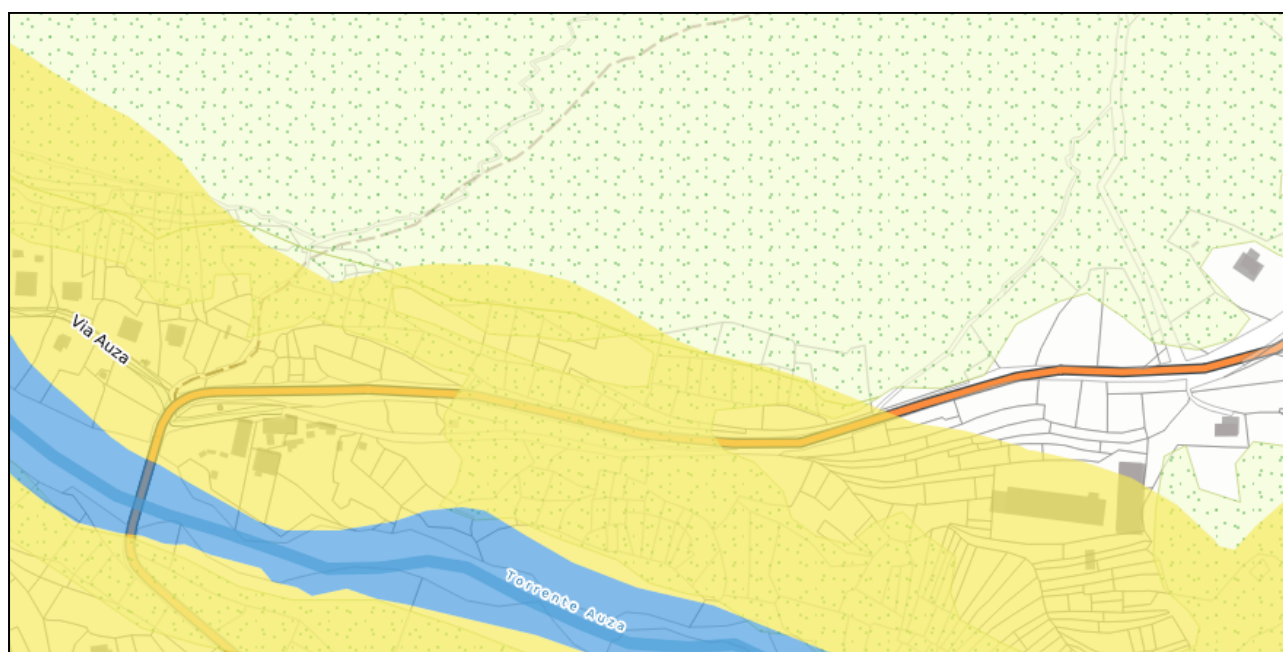
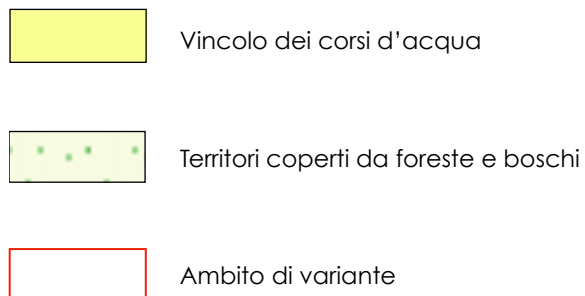


FIGURA 9 - PPR Parte statutaria -estratto



6.4. Rete Natura 2000

Il territorio del Comune di Forni di Sotto è interessato dai seguenti siti d'importanza comunitaria e zone di protezione speciale:

- SIC IT33100001 –Dolomiti friulane
- SIC IT 3320007 –Monti Bivera e Clapsavon

Il sito più prossimo all'area di variante è il SIC IT33100001 – Dolomiti Friulane posto a distanza di 250 m. ca .



FIGURA 10 - Localizzazione dell'area di variante rispetto ai Siti Natura 2000



7. La variante

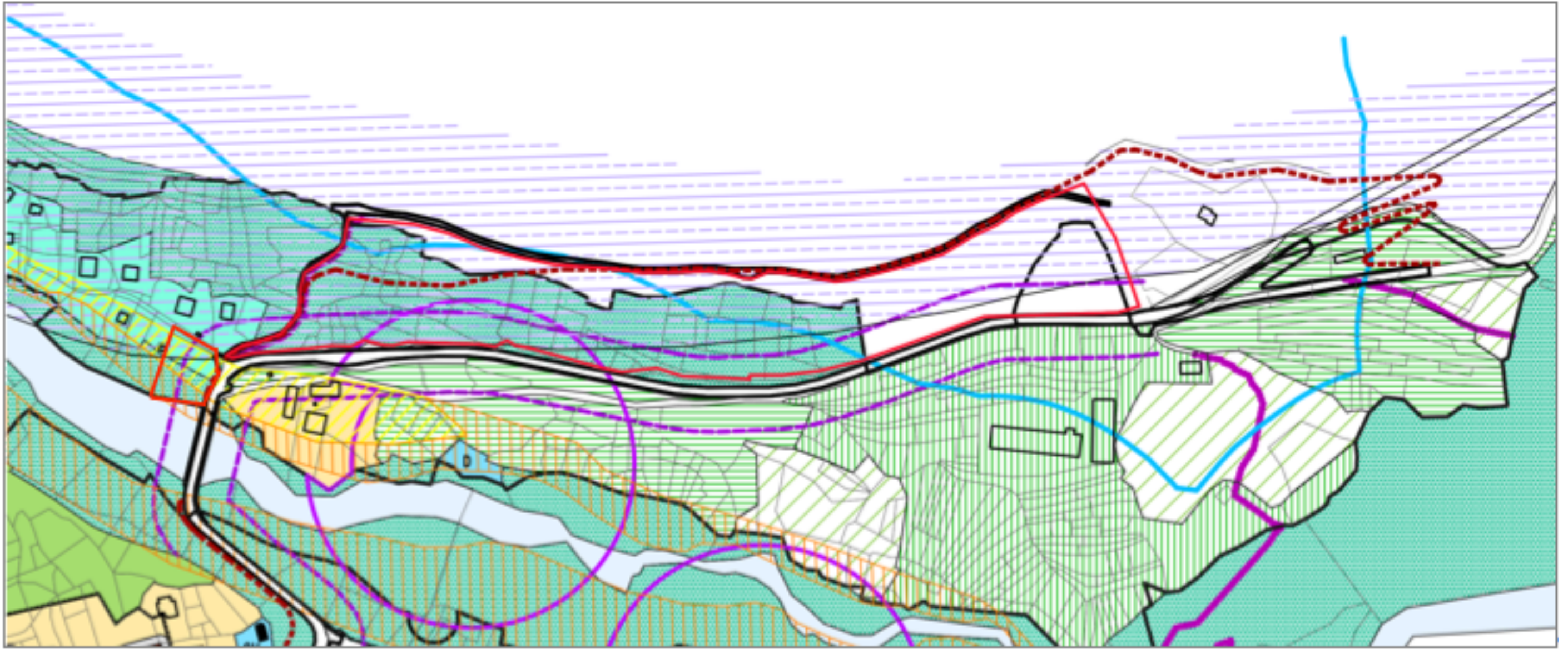
7.1. La zonizzazione

E' proposta l'individuazione di due ambiti di superficie complessiva pari a ha. 4 ca. come *ambito di riqualificazione agricola - viticoltura e frutticoltura*.

All'interno di tale ambito sono mantenute le zonizzazioni che individuano le *aree inedificabili di rispetto geologico* e le *aree edificate in zone di pericolosità geologica*; la zonizzazione relativa alle parti classificate come *zona E2 agricola forestale in ambiti boschivi* e *zona E4 agricola in ambiti agricolo paesaggistici* è stralciata.

E' di seguito riportato l'estratto della zonizzazione di progetto.

ZONIZZAZIONE DI VARIANTE - TAV. P3.1.- estratto - scala 1/2000



7.2. La normativa di attuazione

E' proposto il seguente art. 31 bis - *Ambito di riqualificazione agricola* di nuova formulazione. Al parag. *Prescrizioni geologiche* sono riportate le prescrizioni poste dalla Relazione geologica a firma del dott. Geol. Mattia Casanova

Art. 31 bis - Ambito di riqualificazione agricola			
Definizione	ambito di riqualificazione agricola di terreni incolti e abbandonati ai sensi della L.R.n.10/2010 “Interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani”		
Destinazione	impianto di vigneti e frutteti		
Interventi	realizzazione di terrazzamenti		
	realizzazione di opere opere di drenaggio e di sistemazione idrogeologica		
Prescrizioni	contenimento delle operazioni di sbancamento e riporto		
	scarpate	altezza max indicativa	compresa tra m 0,5 e 2,5
		p e n d e n z a m a x indicativa	di altezza fino a m 1,5: 55°
			di altezza superiore a m 1,5: 30°
	opere di sistemazione idrogeologica	tecniche di ingegneria naturalistica.	
		I canali di scolo dovranno avere sponde con forma e pendenza tali da consentirne l’attraversamento da parte della fauna selvatica	
		nel dimensionamento delle opere di captazione delle acque superficiali e sotterranee sarà tenuto conto di un congruo intorno di apporto idrico, con individuazione di adeguato recapito finale per la portata captata	
		onde ridurre il ruscellamento delle acque meteoriche, il piano del gradone di calpestio dovrà avere l’inclinazione verso monte e dovrà essere realizzato al piede della scarpata un idoneo fossetto di raccolta delle acque.	
	I terreni devono, successivamente alle operazioni di recupero, essere mantenuti a vigneto e frutteto per un periodo di almeno cinque annate agrarie a far data dal giorno 11 novembre successivo alla data dell'ultimo intervento effettuato.		
Prescrizioni paesaggistiche	inerbimento delle scarpate con idrosemina di apposite miscele erbacee, e/o la piantumazione di arbusti con specie coerenti con la vegetazione circostante.		
	piantumazione di specie arboree di elevato valore paesaggistico, quali il ciliegio lungo le aree di bordo dei vigneti, i percorsi dei mezzi agricoli, i canali ed i capifossi.		

Prescrizioni geologiche	dovrà essere previsto un sistema di regimazione delle acque al fine di una loro gestione in caso di eventi eccezionali
	In fase progettuale saranno eseguiti i necessari approfondimenti in conformità alla normativa vigente.
Attuazione	iniziativa pubblica

.

8. Il consumo di suolo

Le azioni di variante non comportano consumo di suolo .

9. Coerenza con i contenuti strutturali del PRGC

Le azioni di variante , per contenuto e dimensione , non incidono sui contenuti strutturali del PRGC.

10. Coerenza con i contenuti della pianificazione sovraordinata

Le azioni di variante sono coerenti con le disposizioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati.

La coerenza con i contenuti del Piano Paesaggistico Regionale è dimostrata nell'elaborato *Verifica di adeguamento al PPR* facente parte integrante della presente variante.

11. Allegati

Sono di seguito riportate:

- l' *asseverazione* di cui al comma 2 dell'art.63 sexies della L.R.5/2007 s.m.i. (Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici)
- la *relazione per la valutazione di incidenza* di cui all'allegato G del DPR 8 settembre 1997 n.357 "Regolamento recante attuazione alle direttive 92/43/CEE"

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI FORNI DI SOTTO

ASSEVERAZIONE

comma 2 dell'art.63 sexies L.R. 5/ 2007 s.m.i.(Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici)

La sottoscritta arch. Fabiana Brugnoli – con studio in Torreano di Cividale, Via Libertà 6 – iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine al n. 506 – nella sua qualità di estensore della variante n. 23 al P.R.C.G. del comune di Forni di Sotto

assevera

che i contenuti della Variante PRGC n.23 rientrano nelle fattispecie previste dall'art.63 sexies (Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici) e specificatamente

- dal comma 1 lett. c) in quanto riguardano *modifiche alle norme di attuazione (.....) senza incrementi dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura;*
- dal comma 1 lett. f) in quanto riguardano *l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità.*

Arch. Fabiana Brugnoli

Torreano, giugno 2024

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI FORNI DI SOTTO

RELAZIONE DI INCIDENZA/NON INCIDENZA

(in ordine ai Siti di Interesse Comunitario (SIC) e
alle Zone di Protezione Speciale (ZPS))

OGGETTO:

Variante n. 23 al P.R.C.G. del comune di Forni di Sotto

Siti di Interesse Comunitario (SIC e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al D.P.R. 357/97 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche.

La sottoscritta **arch. Fabiana BRUGNOLI** – con studio in Torreano di Cividale, Via Libertà – iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine al n. 506 nella sua qualità di estensore della variante n.23 al P.R.G.C. del comune di Forni di Sotto

Visto il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica approvato con DPR 08.09.1997, n. 357;

Visto l'elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente 03.04.2000;

Preso atto che il territorio del Comune di Forni di Sotto è interessato dai seguenti siti

- SIC IT33100001 –Dolomiti friulane
- SIC IT 3320007 –Monti Bivera e Clapsavon

Che Il sito più prossimo all'area di variante è il SIC IT33100001 –Dolomiti friulane posto a distanza di 250 m ca..

Atteso che i contenuti della variante n.23 al P.R.C.G. riguardano la riqualificazione di un ambito agricolo dove non sono ammesse edificazioni

Esaminati i contenuti dei SIC e ZPS medesimi, ed in particolare gli habitat e le specie tutelate, la qualità ed importanza nonché vulnerabilità, anche sulla base dei contenuti delle specifiche schede;

Accertato che la realizzazione degli interventi ammessi dalla variante non ha alcuna influenza sui contenuti dei SIC e che non sussistono relazioni di rilievo tra le azioni da intraprendere in tali aree e gli habitat e le specie oggetto di conservazione

DICHIARA

che i contenuti della Variante n.23 al P.R.C.G. del comune di Forni di Sotto non interessano e non hanno alcuna incidenza sui siti della Rete Natura 2000 .

Arch.Fabiana Brugnoli

Torreano , giugno 2024